

## Riscaldamento, le proposte degli ambientalisti per decarbonizzare

*Lo studio di Elemens per Legambiente e Kyoto Club*

Per decarbonizzare il riscaldamento domestico è necessario passare dall'utilizzo di fonti fossili a quello di pompe di calore, solare termico e biomasse legnose. Questa la proposta di Legambiente e Kyoto Club, avanzata nel corso della presentazione di ieri dello studio Elemens "Una strategia per la decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento degli edifici in Italia". Al convegno hanno partecipato i curatori dello studio Tommaso Barbetti ed Emanuele Zanardelli di Elemens, il presidente della commissione industria del Senato Gianni Girotto, la vicepresidente della commissione ambiente della Camera Rossella Muroi, l'assessore all'urbanistica del Comune di Milano Pierfrancesco Maran, Riccardo Bani di Arse, Gianni Silvestrini di Kyoto Club, Livio De Santoli del Coordinamento Free. L'evento è stato coordinato da Edoardo Zanchini di Legambiente.

**Barbetti** e **Zanardelli** hanno illustrato i contenuti dello studio Elemens. In apertura, Barbetti ha ricordato che l'elettrificazione dei consumi è la "risposta più immediata per decarbonizzare". Zanardelli ha esposto i **dati** contenuti nello studio. Nel 2018, gli edifici residenziali, commerciali e pubblici hanno contribuito per il 18% alle emissioni di CO<sub>2</sub> totali in Italia. Il riscaldamento pesa per il 67% dei consumi di energia nel residenziale e, per quanto riguarda le emissioni, produce il 64% del PM 2,5, il 53% del PM 10 e il 60% del monossido di carbonio emesso dal settore residenziale. Il 58% del riscaldamento residenziale proviene dal gas naturale, che è la soluzione scelta dai due terzi dei proprietari di casa (17,5 mln di abitazioni su 25,5 mln di unità). Le biomasse legnose

rappresentano il 28% dei consumi per riscaldamento residenziale, seguite dall'8% di prodotti petroliferi e dal 5% di teleriscaldamento. Marginali sono invece tutte le altre fonti rinnovabili - sotto l'1% totale. Il 60% dei sistemi di riscaldamento è autonomo e il 19% centralizzato, mentre i superamenti dei valori soglia per la qualità dell'aria, il cui peggioramento è dovuto in gran parte al riscaldamento domestico, sono concentrati soprattutto nelle città della Pianura Padana.

Zanardelli ha poi illustrato le **proposte** per decarbonizzare il riscaldamento domestico. Kyoto Club e Legambiente chiedono un passaggio da fonti fossili (gas naturale, gasolio e petrolio) alle fonti rinnovabili (biomasse legnose, solare termico, pompe di calore). Le due associazioni propongono quindi di eliminare l'accesso al Superbonus per le caldaie a fonti fossili, di eliminare l'esenzione dell'Iva agevolata sul metano e di spostare i contributi per lo sconto su gasolio e Gpl in aree montane su sussidi alle pompe di calore, al solare termico o a sistemi ibridi. Legambiente e Kyoto Club propongono poi un phase out dalle caldaie a metano nel 2025, con il divieto di installare nuovi impianti e con contributi per la sostituzione di quelli vecchi.

Lo studio si conclude poi con analisi del **potenziale** di installazione di pompe di calore, solare termico e caldaie a biomasse nel residenziale. Una ricerca Elemens per Arse prevede la possibilità di installare in Italia 1 mln di pompe di calore. Elemens ritiene poi che il solare termico abbia un potenziale di 1-2 mln di edifici. Si cita infine uno studio **Aiel** che ritiene che in

Italia nei prossimi dieci anni si possano avere 3,5 mln di nuove installazioni di caldaie a biomassa legnosa, con una riduzione del 70% delle emissioni di PM 10 grazie alla rottamazione dei vecchi impianti e a campagne di educazione degli utenti finali.

**Muroi** ha detto di aver spiegato, quando si doveva approvare il Superbonus, la parte sulle caldaie a gas agli altri parlamentari, ma di non essere stata ascoltata. "Temo ci sia del dolo nella scelta", ha commentato. **Girotto** ha detto "condivido tutto dello studio Elemens, dalle analisi alle proposte" e ha concordato sulla necessità di "rimettere mano al Superbonus per eliminare i sussidi a tecnologie superate". **Maran** ha riferito che a Milano stanno arrivando moltissime domande di documentazione per ottenere il Superbonus e ha aggiunto "credo si possa arrivare anche a mille edifici ristrutturati in città". **Bani** ha obiettato "bisogna spingere sulle rinnovabili, ma le biomasse legnose non credo siano una soluzione per le grandi città che hanno già problemi di inquinamento". Meglio sarebbe puntare sulle pompe di calore che, con la nuova tecnologia ad alta temperatura, permettono di sostituire solo la macchina senza cambiare l'impianto. **Silvestrini** ha con Muroi sull'importanza di investire nelle rinnovabili anche nell'ottica di sostenere le tecnologie e le piccole e medie imprese italiane. **De Santoli** ha ribadito la necessità di semplificare le procedure e di puntare su una diversificazione delle tecnologie.

